

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione allegata al verbale dell'adunanza del 13 dicembre 2022 n.1675

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2023 E RELATIVI ALLEGATI

E' stato esaminato il Budget economico dell'anno 2023, corredato dai relativi allegati, trasmesso all'attenzione del Collegio per redigere il parere di competenza.

Il Collegio rileva preliminarmente che al Budget economico in esame sono stati allegati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- il budget economico triennale;
- la relazione illustrativa del Presidente;
- budget degli investimenti triennale;
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3, del DM 27 marzo 2013.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio previsti dall'art. 19 del D.Lgs 91/2011 non è stato allegato in quanto non risulta ancora approvato il sistema minimo di indicatori di risultato stabilito con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in conformità alle linee guida generali definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Il Budget economico è stato redatto:

- secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013 nel rispetto del principio di competenza economica;
- tenendo conto delle istruzioni impartite con la Circolare MEF - RGS n. 35 del 22 agosto 2013;
- nel rispetto delle indicazioni di cui alla Circolare ministeriale MEF – RGS n. 26 dell'11 novembre 2021, avente per oggetto “Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2022” e del relativo aggiornamento di cui alla Circolare ministeriale MEF – RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e alla Circolare ministeriale MEF – RGS n. 42 del 7 dicembre 2022, avente per oggetto “Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2023”;

- tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa.

Il Collegio, visto l'articolo 10 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124" che al comma 1 stabilisce che gli ERP devono adottare, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo, prende atto che l'Istituto ha adottato il nuovo sistema contabile a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Il Budget economico in esame contiene il raffronto con i valori del Budget assestato dell'anno precedente ed è stato redatto seguendo lo schema di cui agli allegati n. 1 (budget economico annuale decisionale), n. 2 (budget economico annuale gestionale), n. 3 (budget economico annuale gestionale per CDR) e n. 4 (budget degli investimenti) del Manuale di amministrazione, finanza e contabilità approvato dal Consiglio il 17 dicembre 2020.

Il Collegio rileva che la redazione del budget è avvenuta in termini di competenza economica, nel rispetto dello schema dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, ed è sintetizzabile nella tabella che segue.

Tabella nr. 1

VOCI	CENSUARIA	ORDINARIA	TOTALE ENTE
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
A1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	26.881.600	194.050.304	220.931.904
A5) altri ricavi e proventi	9.011.818	25.422.361	34.434.179
Totale valore della produzione (A)	35.893.418	219.472.664	255.366.083
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-	488.200	488.200
B7) Per servizi	21.371.830	42.443.932	63.815.762
B7Bis) Per trasferimenti e contributi	17.245.000	4.535.581	21.780.581
B8) Per godimento beni di terzi	2.161.056	8.713.109	10.874.165
B9) Per il personale	-	122.775.902	122.775.902
B10) Ammortamenti e svalutazioni	5.651.382	13.608.681	19.260.063
B13) Altri Accantonamenti	-	15.925.090	15.925.090
B14) Oneri diversi di gestione	-	3.428.700	3.428.700
Totale costi della produzione(B)	46.429.268	211.919.194	258.348.462
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	- 10.535.849	7.553.470	- 2.982.379
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C16) Altri proventi finanziari		2.000	2.000
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+/-17bis)	-	2.000	2.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 10.535.849	7.555.470	- 2.980.379
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		7.555.470	7.555.470
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 10.535.849	0	- 10.535.849
Utilizzo riserve patrimoniali vincolate	10.535.849		10.535.849
Risultato a pareggio	-	0	0

Il Collegio prende atto che il risultato economico presunto, calcolato al netto delle riserve patrimoniali vincolate, è pari a -10.535.849 euro risultante dalla differenza tra il valore

della produzione per 255.366.083 euro ed i costi della produzione per 258.348.462 euro, oltre ai proventi finanziari per 2.000 euro ed imposte e tasse per 7.555.470 euro.

A copertura del risultato economico presunto si dà atto che l'Istituto, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità e del paragrafo 7.1 del relativo Manuale, ha utilizzato riserve patrimoniali vincolate per 10.535.849 euro, derivanti da risorse autorizzate e già accertate dalla Legge n. 205/2017 per le attività censuarie per gli anni precedenti al 2023 e non realizzate.

Il budget riferito al **Valore della Produzione** è di 255.366.083 euro ed è composto come segue:

Tabella nr. 2

	CENSUARIA		ORDINARIA		ENTE totale		% totale
A1) RICAVI/PROVENTI ATT. ISTITUZIONALI	26.881.600	74,89%	194.050.304	88,42%	220.931.904	86,52%	
A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	9.011.818	25,11%	25.422.361	11,58%	34.434.179	13,48%	
Totale complessivo	35.893.418	100,00%	219.472.664	100,00%	255.366.083	100,00%	

I ricavi previsti a budget per il 2023 riguardano l'attività istituzionale per un totale di 220.931.904 euro, elencati nella tabella nr. 3, ed altre attività per 34.434.179 euro, di cui alla tabella 4.

Tabella nr. 3

	CENSUARIA		ORDINARIA		ENTE totale		% totale
A1a) CONTRIBUTO ORDINARIO STATO	26.881.600	100,00%	186.493.128	96,11%	213.374.728	96,58%	
Assegnazione dello Stato per i censimenti	26.881.600	100,00%		0,00%	26.881.600	12,17%	
Assegnazione dello Stato x spese di funzionamento		0,00%	186.493.128	96,11%	186.493.128	84,41%	
A1cc3) CONTRIBUTI ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00%		7.000.961	3,61%	7.000.961	3,17%	
Contributi da enti nazionali ed altre Amm.Publ.		0,00%	7.000.961	3,61%	7.000.961	3,17%	
A1cc4) CONTRIBUTI DALL' UNIONE EUROPEA	0,00%		471.215	0,24%	471.215	0,21%	
Contributi da enti internazionali		0,00%	471.215	0,24%	471.215	0,21%	
A1f) RICAVI CESS.PRODOTTI/PREST.SERVIZI	0,00%		85.000	0,04%	85.000	0,04%	
Fornitura di dati e servizi statistici		0,00%	20.000	0,01%	20.000	0,01%	
Vendita di pubblicazioni		0,00%	5.000	0,00%	5.000	0,00%	
Entrate da iniz.formative e diffus.cultura stat.		0,00%	60.000	0,03%	60.000	0,03%	
Totale complessivo	26.881.600	100,00%	194.050.304	100,00%	220.931.904	100,00%	

Tabella nr. 4

	CENSUARIA		ORDINARIA		ENTE totale		% totale
A5a) QUOTA CONTRIB. C/C IMPUT.ESERCIZIO							
Ricavi sosp investment entrate Stato anni prec	5.651.382	62,71%	13.608.681	53,53%	19.260.063	55,93%	
A5b) ALTRI RICAVI E PROVENTI							
Altri recuperi e rimborsi		0,00%	1.035.000	4,07%	1.035.000	3,01%	
Contratti e convenzioni con enti esteri		0,00%	561.442	2,21%	561.442	1,63%	
Proventi multe,ammende,sanz.oblaz.a carico imprese		0,00%	7.545.984	29,68%	7.545.984	21,91%	
Recupero spese del personale comandato		0,00%	1.720.000	6,77%	1.720.000	5,00%	
Ricavi sospesi entrate progetti anni precedenti		0,00%	55.828	0,22%	55.828	0,16%	
Contratti e convenz.con enti pubbl./soggetti naz.		0,00%	28.000	0,11%	28.000	0,08%	
Ricavi sospesi per copertura costi esercizio	3.360.437	37,29%	867.425	3,41%	4.227.862	12,28%	
Totale complessivo	9.011.818	100,00%	25.422.361	100,00%	34.434.179	100,00%	

I **Costi della produzione** ammontano a 258.348.462 euro e riguardano le voci evidenziate nella seguente tabella:

Tabella nr. 5

	CENSUARIA	ORDINARIA	ENTE totale	% totale
B6) MAT.PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI		0,00% - 488.200	0,23% - 488.200	0,19%
B7) SERVIZI	- 21.371.830	46,03% - 42.443.932	20,03% - 63.815.762	24,70%
B7bis) PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	- 17.245.000	37,14% - 4.535.581	2,14% - 21.780.581	8,43%
B8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	- 2.161.056	4,65% - 8.713.109	4,11% - 10.874.165	4,21%
B9) PER IL PERSONALE		0,00% -122.775.902	57,94% -122.775.902	47,52%
B10) AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	- 5.651.382	12,17% - 13.608.681	6,42% - 19.260.063	7,46%
B13) ALTRI ACCANTONAMENTI		0,00% - 15.925.090	7,51% - 15.925.090	6,16%
B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		0,00% - 3.428.700	1,62% - 3.428.700	1,33%
Totale complessivo	- 46.429.268	100,00% -211.919.194	100,00% -258.348.462	100,00%

L'Istituto non presenta previsioni circa il sostenimento di **Oneri finanziari**, mentre la situazione degli **Proventi finanziari** è dettagliata nella seguente tabella:

Tabella nr. 6

VOCI DI BUDGET	ENTE
C16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	
C16d) PROV.DIVERSI DAI PRECEDENTI	2.000
Interessi attivi su depositi	1.000
Interessi attivi su depositi cauzionali	1.000
Totale complessivo	2.000

Il Collegio rileva, infine, che non sono presenti né le rettifiche di valore di attività finanziarie, né i proventi e oneri straordinari.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito il Collegio rappresenta che, dalle verifiche effettuate, l'Ente ha predisposto il budget economico nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo.

Nel merito si richiama la legge di bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021 che non ha introdotto significative novità in relazione agli adempimenti contabili da rispettare per la predisposizione del budget per l'esercizio 2023, né rispetto alle disposizioni contenute nella legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019.

Nello specifico, a decorrere dal 2020, sono state introdotte nuove disposizioni di contenimento della spesa, in particolare cessano di applicarsi le norme indicate nell'allegato A) del comma 590, dell'art. 1 della legge n. 160/2019, stabilendo un unico tetto sulla macrocategoria "acquisto di beni e servizi" relativa alla media del triennio 2016-2018. Il superamento del livello di spesa stabilito è ammesso solo a fronte di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti e alle entrate accertate nell'esercizio 2018. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che recano vincoli relativi alla spesa di personale.

Rilevato che a decorrere dal 1 gennaio 2022 l'Istituto ha adottato il nuovo regime della contabilità economico patrimoniale secondo la disciplina civilistica, lo stesso, sulla base dei chiarimenti forniti dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 21/4/2020 “*Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni.*” ha riformulato, per l'anno 2022, il calcolo della media registrata negli anni finanziari dal 2016 al 2018, secondo i criteri dettati dall'art.1, comma 592 b) della suddetta Legge n. 160/2019 relativamente agli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, escludendo dal computo della stessa la spesa censuaria in quanto coperta da specifiche entrate di natura vincolata (L. 205/2017), come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella nr. 7

Voci di conto economico 2016-2018	Voce di II livello Piano dei conti integrato finanziario	Costi d'esercizio		
		2016	2017	2018
B6 - Per mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	1.03.00.00.000	1.285.295,79	1.167.247,46	1.723.188,80
B7 - Per servizi	1.03.00.00.000	28.321.756,93	30.134.870,53	30.757.300,38
B8 - Per godimento beni di terzi	1.03.00.00.000	9.259.460,69	8.512.083,51	6.624.419,22
B9 - Per il personale	1.03.00.00.000	664.907,52	663.064,10	620.694,56
B14 - Oneri diversi di gestione	1.03.00.00.000	532.806,98	549.671,74	471.532,75
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	1.03.00.00.000	5.455,93	1.905,90	2.240,38
Totale spesa ABS da consuntivi 2016-2018		40.069.683,84	41.028.843,24	40.199.376,09
Premi assicurativi (imputati a B7)	1.10.00.00.000	293.546,69	262.412,60	231.381,03
Fatture e documenti per acquisti di beni e servizi di competenza dell'esercizio pagati in conto residui anni precedenti 2016-2017-2018		7.296.368,89	2.195.405,79	3.317.891,90
Totale costi per acquisizione di beni e servizi		47.659.599,42	43.486.661,63	43.748.649,02
Limite di spesa media anni 2016-2018			44.964.970,02	

Nel budget economico annuale per l'esercizio 2023 i costi previsti per l'acquisto di beni e servizi sono pari a 49.261.228,16 euro e quindi superiore a 4.296.258,14 euro rispetto al limite di spesa come sopra rideterminato in 44.964.970,02 euro.

Il Collegio prende atto che l'Istituto si è avvalso della facoltà, prevista dal comma 593 della citata Legge di bilancio, per la quale a fronte del corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate che l'Istituto conseguirà nel 2022, rispetto a quanto registrato nell'esercizio finanziario 2018, è possibile iscrivere a budget previsioni di costi entro l'incremento dei ricavi previsti nella seguente tabella.

Tabella nr. 8

ANNO	RICAVI AI SENSI DEL COMMA 593
2018	194.099.320,00
2022	200.000.000,00
	5.900.680,00

Al riguardo il Collegio raccomanda che il superamento del limite, a fronte del corrispondente aumento dei ricavi, potrà essere autorizzato solo a seguito dell'accertato conseguimento dei ricavi certificati con l'approvazione del conto consuntivo 2022.

Va sottolineato che l'Istituto, in coerenza con le disposizioni emanate con la Circolare MEF-RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 – che ha confermato le interpretazioni fornite, le deroghe e le eccezioni evidenziate nelle circolari MEF-RGS n.11 e n. 26 rispettivamente del 9 aprile e dell'11 novembre 2021 – in merito alle spese da sostenere per l'emergenza Covid-19, ha escluso dalla verifica del limite di spesa i costi destinati al contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 pari a 791.614 euro, secondo la tabella seguente.

Tabella nr. 9

	2023
1	791.613,75
B6) MAT.PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-
B7) SERVIZI	338.655,69
C2.1.2.01.07.004.1001 DGEN-Direzione DCAP-SG.03564-1/C2.1.2.01.07.004.1001 - Manutenzione ordinaria impianti e macchinari	170.000,00 170.000,00
C2.1.2.01.11.001.1001 DGEN-Direzione DCAP-SG.03564-1/C2.1.2.01.11.001.1001 - Spese per la vigilanza alle sedi DGEN-Direzione DCAP-SG.03567-1/C2.1.2.01.11.001.1001 - Spese per la vigilanza alle sedi	- - -
C2.1.2.01.11.002.1002 DCRE-NA-ST.03845-1/C2.1.2.01.11.002.1002 - Spese per la pulizia dei locali DCRE-NA-ST.03909-1/C2.1.2.01.11.002.1002 - Spese per la pulizia dei locali DGEN-Direzione DCAP-SG.03564-1/C2.1.2.01.11.002.1002 - Spese per la pulizia dei locali DGEN-Direzione DCAP-SG.03567-1/C2.1.2.01.11.002.1002 - Spese per la pulizia dei locali	55.333,09 6.500,00 6.000,00 20.000,00 22.833,09
C2.1.2.01.16.005.1001 DIRM-Direzione DCIT-IT.03031-1/C2.1.2.01.16.005.1001 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione-ICT DIRM-Direzione DCIT-IT.03036-1/C2.1.2.01.16.005.1001 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione-ICT DIRM-Direzione DCIT-IT.03038-1/C2.1.2.01.16.005.1001 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione-ICT	31.532,81 5.440,50 967,20 25.125,11
C2.1.2.01.16.010.1002 DIRM-Direzione DCIT-IT.03033-1/C2.1.2.01.16.010.1002 - Serv. di consulenza e prestazioni profess.li - ICT DIRM-Direzione DCIT-IT.03037-1/C2.1.2.01.16.010.1002 - Serv. di consulenza e prestazioni profess.li - ICT DIRM-Direzione DCIT-IT.03049-1/C2.1.2.01.16.010.1002 - Serv. di consulenza e prestazioni profess.li - ICT	81.789,79 69.691,95 12.097,84 -
B8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	452.958,06
C2.1.3.02.01.001.1001 DIRM-Direzione DCIT-IT.03033-1/C2.1.3.02.01.001.1001 - Licenze d'uso per software DIRM-Direzione DCIT-IT.03038-1/C2.1.3.02.01.001.1001 - Licenze d'uso per software DIRM-Direzione DCIT-IT.03049-1/C2.1.3.02.01.001.1001 - Licenze d'uso per software	452.958,06 346.155,96 106.802,10 -
Totale complessivo	791.613,75

Il Collegio, preso atto delle spese ivi dettagliate, effettuerà nella successiva fase di verifica di controllo amministrativo – contabile che le suddette spese saranno state effettivamente connesse all'attuazione delle misure di contenimento (ad esempio, le spese informatiche legate all'adozione dello smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) in quanto in possesso delle seguenti caratteristiche:

1. finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;
2. derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente;

3. acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

Il monitoraggio delle spese escluse è assicurato attraverso apposita codifica all'interno del sistema informativo contabile, dando modo agli amministratori ed all'organo di controllo interno di poter verificare, in ogni momento, i presupposti e la valutazione dell'inerenza.

La seguente tabella riporta i dati riferiti alla media registrata nel triennio 2016-2018, al livello di spesa previsto per il 2023 ed alla maggiore entrata registrata ai sensi del citato comma 593.

Tabella nr. 10

DESCRIZIONE	ACQUISTI BENI E SERVIZI - ENTE			
	COMPLESSIVO	ORDINARIE	SPESE COVID	CENSIMENTI E PROGETTI A FINANZIAMENTO ESTERNO
	(D=A+B+C)	(A)	(B)	(C)
MEDIA COSTI 2016-2018	56.098.823	44.964.970		11.133.853
PREVISIONI BUDGET 2023	75.178.127	49.261.228	791.614	25.125.285
DIFFERENZA		4.296.258		
MAGGIORI RICAVI (COMMA 593)		5.900.680		
SALDO		1.604.422		
RISPETTO SI/NO		SI		

Il saldo evidenziato nella tabella 10, pari a Euro 1.604.422, costituisce l'ulteriore margine di incremento di spesa al momento non utilizzato.

Di seguito è inoltre riportata un'analisi delle principali disposizioni normative che continuano a presentare riflessi diretti sugli stanziamenti di bilancio e delle misure adottate per garantirne il rispetto.

- Riduzione 70% per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi rispetto alla spesa 2011 (art. 5, comma 2, D.L. 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e come sostituito dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) e riduzione del 20% delle stesse spese rispetto alla spesa 2009 prevista dalla precedente normativa (art. 6, comma 14, D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

L'articolo 15, comma 1 del D.L. 66/2014 ha modificato il limite posto dal D.L. 95/2012. Infatti, a partire dal 1° maggio 2014, è fatto divieto di effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi, per un importo superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011, pari a 107.827,00 euro. La previsione di budget per il 2023 rientra nel limite massimo stanziabile pari a 32.348,10 euro. Sulla base del D.L. 95/2012 non è previsto l'obbligo del versamento all'erario del restante 70%.

La norma in esame va coordinata con quella prevista dall'articolo 6, comma 14 del D.L. 78/2010 che dispone la riduzione del 20% per le spese di acquisto, noleggio e manutenzione di autovetture rispetto a quanto sostenuto nel 2009. Il successivo comma 21 del medesimo articolo 6 prevede il versamento all'erario della relativa economia. La spesa complessiva per tali voci nel 2009, è stata pari a 143.337,72 euro (rideterminata con nota DGEN n. 1285 del 24/10/2011). Il relativo taglio del 20%, pari a 28.667,54 euro, è stato stanziato sulla voce di budget economico B14)a) "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica", ai fini del successivo versamento allo Stato.

Le spese inerenti la gestione delle autovetture soggette a limiti derivanti da disposizioni di finanza pubblica confluiscono nella voce di budget economico B7)b) "Acquisizione di servizi".

- Riduzione delle spese per organi collegiali (art. 6, comma 1, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1 del D.L. n. 78/2010, la partecipazione alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica è stata ritenuta onorifica. A partire dal 31 maggio 2010, ai componenti non viene erogato alcun compenso, il conseguente risparmio rispetto al consuntivo 2009, pari a 187.800,00 euro, è stato stanziato sulla voce di budget economico B14)a) "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica", ai fini del successivo versamento allo Stato.

- Trattamento accessorio del personale (art. 67, commi 5 e 6, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133).

La disposizione in esame prevede il contenimento del fondo per la contrattazione integrativa del 10% rispetto all'importo del 2004 ed il versamento della riduzione all'erario. L'ammontare della riduzione derivante dalla disposizione in esame, pari a 743.074,48 euro, è stato stanziato sulla voce di budget economico B14)a) "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica", ai fini del successivo versamento allo Stato.

- Limite al trattamento economico del personale pubblico (art. 23-ter comma 1 del D.L. 201/2011 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e articolo 1, commi da 471 a 475 della legge 147/2013 come modificato dall'articolo 13 c. 1 del D.L. 66/2014 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89).

Le disposizioni prevedono che il tetto al trattamento economico, così come definito dal D.P.C.M. del 23/03/2012, in attuazione dell'art. 23-ter, comma 1, a decorrere dal 1/05/2014, è ridotto a 240.000,00 euro annui lordi, così come rideterminato dall'art. 13, comma 1 del D.L. 66/2014. Il comma 474 della Legge 147/2013 prevede il versamento ad apposito capitolo del bilancio dello Stato del risparmio conseguito. Di conseguenza il compenso lordo attribuito al Presidente dell'Istituto è ridotto da 270.000,00 euro a 240.000,00 euro. Il conseguente risparmio di 30.000,00 euro è versato al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

L'art. 1, commi 590 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" prevede, poi, che le pubbliche amministrazioni (escluse regioni ed enti locali e, parzialmente, INPS e INAIL) siano tenute a versare annualmente allo Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, un importo pari a quanto "dovuto" nell'esercizio 2018 in applicazione delle medesime disposizioni cessate, riepilogate nell'Allegato A della predetta legge e di seguito riepilogate, incrementato del 10% oltre a quanto dovuto sulla base di disposizioni ancora applicabili e successivamente confermato dalla Circolare MEF-RGS n. 26 dell'11 novembre 2021:

Tabella nr. 11

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Versamento 2023
Art. 61 comma 1 legge 133/2008 (spese per organi collegiali e altri organismi)	26.700,00	2.670,00	29.370,00
Art. 61 comma 5 legge 133/2008 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	119.450,00	11.945,00	131.395,00
Art. 6 comma 3 DL 78/2010 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	44.780,98	4.478,10	49.259,08
Art. 6 comma 8 DL 78/2010 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	88.782,40	8.878,24	97.660,64
Art. 6 comma 12 DL 78/2010 (Spese per missioni)	571.000,00	57.100,00	628.100,00
Art. 6 comma 13 DL 78/2010 Spese per la formazione)	138.580,32	13.858,03	152.438,35
Totale	989.293,70	98.929,37	1.088.223,07

Budget triennale

In relazione al Budget triennale, composto dal budget economico triennale e dal budget degli investimenti, il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e tiene

conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice.

Il budget economico triennale è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale, mentre il budget degli investimenti evidenzia gli investimenti e le relative fonti di copertura per ciascun esercizio. Lo stesso ha carattere autorizzatorio per il primo dei tre anni di riferimento.

Il Collegio prende atto che l'Istituto presenta una situazione economico patrimoniale in equilibrio per il triennio, anche in considerazione delle riduzioni dei fabbisogni di costi e di investimenti come rappresentati nella relazione illustrativa dell'Istituto.

Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Il Collegio prende atto che il prospetto è stato correttamente predisposto secondo le indicazioni fornite dall'art. 9, comma 3, del DM 27 marzo 2013.

CONCLUSIONI

Il Collegio, tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto, effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni in precedenza illustrate, ha accertato che:

- il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i Costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse utilizzate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- il Budget è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risultano essere salvaguardati gli equilibri economico patrimoniali e finanziari.

Il Collegio inoltre:

- nel raccomandare una gestione improntata ai criteri dell'efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza, sulla tempistica dei pagamenti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione;
- nell'invitare l'Istituto alle seguenti attività:

- costante ed attento monitoraggio dei proventi e dei costi e delle norme di contenimento della finanza pubblica con particolare riferimento al superamento del limite da autorizzare solo previo accertamento dei maggiori ricavi accertati con il Conto consuntivo 2022;
 - dare seguito a quanto previsto nella relazione illustrativa del Presidente in merito all'analisi puntuale tesa a verificare l'equilibrio tra le risorse e gli impieghi che garantiscano gli standard quali-quantitativi programmati, anche riesaminando le scelte strategiche dell'Amministrazione dovute ai crescenti fabbisogni informativi del Paese, che hanno determinato un rilevante incremento di investimenti con la conseguente necessità di monitorare la sostenibilità degli equilibri economico patrimoniali in termini prospettici;
- nel richiamare le considerazioni e raccomandazioni riportate nella presente relazione, ritiene che possa essere espresso

parere favorevole

in ordine all'adozione del Budget economico dell'anno 2023 e dei relativi allegati da parte del Consiglio dell'Istituto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesca Romano (Presidente)

Dott. Marcello Fiori (Componente)

Dott. Domenico Scotti (Componente)